



La Cerva di Sant'Egidio



Anno XIX N° 30 12 LUGLIO 2015 XV TEMPO ORD. ANNO "B"

1ª LETTURA AMOS (7,12-15)
2ª LETTURA EFESINI (1,3-14)
VANGELO Marco (6,7-13)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chizza di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788
Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it
Nuovo indirizzo posta elettronica E-mail: parrocchiadisgidio@gmail.com

«Dovunque entriate in una casa, rimanetevi»

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro». Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.



Mercatino dell'usato 2015

Ricordiamo che ogni primo sabato del mese dalle ore 15.00 alle ore 18.00

ritiriamo il materiale per il mercatino.

Fatelo sapere ad amici e conoscenti!!!

Tenete conto che il materiale viene rivenduto, quindi deve essere in condizioni accettabili.

Vi ringraziamo in anticipo.

Meditazione

Siamo di fronte alla Magna Charta della Chiesa: Gesù, che la vuole povera in tutto e per tutto, vista l'urgenza dell'annuncio, invia i suoi apostoli in missione con l'ingiunzione di non caricarsi di bagagli e pesi inutili: neppure un pezzo di pane, visto che l'operaio ha diritto alla sua mercede; neppure la bisaccia, perché Dio è la Provvidenza che nutre e veste a festa gli uccelli del cielo e i fiori del campo.

Il discorso di Gesù è radicale, vista la forte tentazione di sempre di fare affidamento più sui mezzi materiali che spirituali.

Ciò vale sia per il singolo fedele, sia per la Chiesa, che deve evangelizzare con questo spirito di povertà, chiamata soprattutto ad una missione ultraterrena, l'unica capace di promozione umana e di sviluppo sociale.

E stato scritto: «Per la povertà della nascente Chiesa si celebrava ne' calici di legno ed i cuori de' sacerdoti eran d'oro, poiché accesi della divina carità; ora celebriamo ne' calici d'oro, ed i nostri cuori sono di ferro» [M. Maresca, *Manuale sacerdotale*, 1755].

Un'affermazione che fa meditare! I Padri della Chiesa come il Magistero, interpreti fedeli del Vangelo, insistono che essa deve essere povera e per i poveri.

Ovviamente, questi non vivono di soli conforti spirituali. È un dovere sovvenire alle loro necessità non demonizzando il denaro quando è utilizzato per il bene: lebbrosari, scuole, missioni, opere di solidarietà, strutture varie, vivono con gli aiuti della Chiesa.

Una Chiesa è povera quando fa un uso trasparente dei suoi beni. «Mentre adorni l'ambiente del culto, non chiudere il tuo cuore al fratello che soffre. Questi è un tempio vivo più prezioso di quello» [san Giovanni Crisostomo].

S.E. Mons.
Alberto Maria Careggio
Vescovo emerito di Ventimiglia
- San Remo



Mercatino di S. Giovanni

È il terzo anno che partecipiamo alla fiera cittadina, che quest'anno è durata ben 5 giorni.

Sabato 20, siamo arrivati in via Cesare Battisti, fra un banco di piante grasse e uno di articoli per la casa.

Abbiamo installato il nostro "gazebo" e il banco, l'ape di Marco e il pulmino pieno di scatoloni di merce. Un bel gruppetto di volontari con competenza e garbo hanno sistemato tutto quanto, e a turni hanno coperto le vendite di tutti i giorni.

Apriamo al mattino alle 08.00 e chiudevamo la sera verso le 23.00, chiudendo il banco con teloni e elastici per la notte.

Tutto è andato bene e in un clima di collaborazione: 17 donne e 6 uomini hanno fatto sì che questa piccola impresa si potesse fare.

L'incasso è stato di 2.045 € di cui 300 € sono stati dati per la nostra "casa d'accoglienza", e i restanti 1.700 € per i bisogni della Parrocchia, i restanti 45 € per il fondo cassa del mercatino

Un grande grazie a quanti hanno collaborato e a quanti hanno donato le cose.

Con rinnovato entusiasmo ci siamo già messi in moto per il prossimo anno.



PREGA PER NOI

Sarà perché abbiamo tanti funerali, ma l'invocazione alla Vergine: *"prega per noi, peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte"* mi sta diventando sempre più familiare.

Capisco maggiormente la forza che offre durante la vita e la serenità che dona nel momento della morte a coloro che coltivano veri sentimenti filiali nei confronti di Maria.

Prega per noi adesso: e siamo certi che la Madonna, in Paradiso, sta intercedendo per noi.

Il suo compito è quello di pregare, in modo da ottenere dal Signore tutte le grazie necessarie per la nostra salvezza spirituale. Dobbiamo pensare più frequentemente a questo «gioioso» impegno della Madre di Gesù e Madre nostra. D'altra parte, se siamo convinti della efficacia della preghiera di Maria dovremmo riuscire a vivere con più abbandono, con maggior fiducia le nostre giornate; dovremmo saper affrontare con più forza le difficoltà, i disagi, le tribolazioni.

E nell'ora della nostra morte.

Non si tratta di una assicurazione sulla morte. Non basta un'"ave Maria", magari preceduta e accompagnata da benemerenze, rancori, disonestà ... a garantire una buona morte.

Ma chi ogni giorno, con chiara consapevolezza, prega la Madonna perché gli sia vicina nell'ora della morte, sarà più pronto ad assumere tutti quegli atteggiamenti che la Vergine desidera vedere nei suoi «figli», in coloro che la invocano come Madre. Se una mamma (quasi tutte) fa «l'impossibile» per i suoi figli, quanto più non sarà premurosa la Madonna per ottenere a ciascuno di noi la grazia di arrivare e restare per sempre con Lei e con il Figlio suo Gesù?

Chiediamo allo Spirito, per intercessione di Maria di vivere in maniera più consapevole e matura la nostra vita cristiana per essere pronti ad accogliere il momento della nostra morte, della nostra entrata nella casa del Padre.



Silighini
Maddalena
ved. Brunetti

n. 10 - 03 - 1925
m. 26 - 06 - 2015

**Eterno riposo
dona a lei,
o Signore**